

IL GRUPPO DELLA SANITÀ PRIVATA RILEVA UNA CASA DI CURA A CESENA PER 69 MILIONI DI EURO

Garofalo compra in Romagna

Con questa struttura il fatturato di Ghc nella regione arriva a 200 milioni. Pronte sinergie tra le cliniche, mentre la società guarda altre acquisizioni e apre ad un aumento di capitale

DI ANNA MESSIA

Garofalo Health Care (Ghc), la società quotata su Euronext Star Milan, tra i principali operatori del settore della sanità privata accreditata in Italia, ha sottoscritto un contratto vincolante per l'acquisto del 100% di Casa di Cura Malatesta Novello, storica struttura fondata a Cesena nel 1947. Si tratta della tredicesima operazione di m&a di Ghc dalla quotazione a Piazza Affari, avvenuta a fine 2018. Nel 2025 Malatesta Novello ha registrato ricavi per circa 35 milioni, con un ebitda di 7,5 milioni e una marginalità del 21%, rispetto ai 500 milioni di fatturato di Ghc, che ha chiuso lo scorso anno con un ebitda di circa 82 milioni. L'acquisizione prevede una valorizzazione della so-

cietà acquisita per 69,3 milioni e comprende anche l'acquisto dell'immobile strumentale, oggetto di un contestuale preliminare di compravendita stipulato dalla società immobiliare di Garofalo, Ghc Real Estate. Per quanto riguarda la struttura finanziaria l'operazione sarà realizzata in parte con cassa dispo-

nibile e per circa l'85% tramite indebitamento bancario e a questo scopo è stato anche previsto un incremento dal 50 a 100 milioni della linea di finanziamento (capex). «Abbiamo già studiato possibili sinergie e azioni di efficientamento con la società che potranno far aumentare la marginalità della struttura fino al 25%», dice a *MF-Milano Finanza* Maria Laura Garofalo, amministratore delegato di Ghc, aggiungendo che «l'intenzione è di continuare a crescere tramite nuove

acquisizioni tenendo sempre come punto di riferimento l'equilibrio finanziario del gruppo». Con la Casa di Cura Malatesta Novello il gruppo raggiungerà un fatturato di circa 200 milioni in Emilia Romagna e sul tavolo ci sarebbero già nuovi dossier. «Con l'incremento della linea capex abbiamo disponibilità per nuove acquisizioni ma potremmo anche valorizzare il nostro patrimonio immobiliare che complessivamente ha un valore a costo storico di circa 250 milioni», spiega l'ad. Di quel patrimonio circa 120 milioni sono confluiti nella Ghc Real Estate che potrebbe fare spazio a soci di minoranza. «Nel lungo potremmo ragionare anche su un aumento di capitale, che potrebbe far crescere il flottante a vantaggio del titolo e degli investitori», conclude. (riproduzione riservata)



Maria Laura Garofalo Ghc

